

Vino Vero Venezia

presenta

VETRINA#14

un progetto a cura di Mara Sartore

Isabella Staino**Tarot / Tarocchi – Ciò che il bruco chiama fine il maestro chiama farfalla****26 giugno 2025 – 26 ottobre 2025****Opening 25 giugno, ore 18:30**

Per **Vetrina#14**, Vino Vero ha invitato **Isabella Staino** (Firenze, 1977), artista visiva che esplora la tensione del femminile, la suggestione simbolica del mondo animale, la forza della dimensione onirica. Il suo lavoro si distingue per un uso intenso e personale del colore, e per una pittura che si fa spesso racconto, in dialogo costante con letteratura, memoria e visione. L'artista presenta un nuovo ciclo di opere su carta che rappresentano un tiraggio delle carte dei tarocchi vissuto dall'artista stessa. Da molti anni, a seguito di una progressiva perdita della vista, Isabella Staino dipinge con l'ausilio di video-ingranditori – dispositivi normalmente usati per la lettura che lei ha modificato per adoperarli nella sua pratica e che le consentono di alternare una visione di insieme a un'immersione nel dettaglio. Un metodo che dà forma a un linguaggio pittorico stratificato, dove il suo limite visivo si trasforma in esperienza percettiva e narrativa. Le opere sono state pensate e realizzate appositamente per Vetrina.

“**Vetrina**” è una serie di mostre curate da **Mara Sartore** per **Vino Vero**, in collaborazione con **Lightbox**. Il progetto artistico ha lanciato il suo secondo ciclo di presentazioni nel febbraio 2024. Dopo aver esplorato l'ampio tema della natura attraverso le opere site-specific dei primi nove artisti invitati, il focus si è spostato sul tema dell'attivismo. Questa fase coinvolge esclusivamente artiste donne, audaci e provocatorie in modi diversi, che hanno sempre usato la loro arte per favorire riflessioni costruttive sul mondo contemporaneo. Nel 2024, Vetrina ha ospitato il lavoro di tre artiste—Loredana Longo, Stefania Galegati e Paula Valero—che hanno in comune una forte personalità, ma con espressività e percorsi artistici molto diversi. Le mostre del 2025 sono state inaugurate da “Night Eyes” di Mariana Hahn, in esposizione fino al 22 giugno. La sfida è presentare opere d'arte in uno spazio limitato e a diretto contatto con il pubblico, dove **la vetrina diventa parte integrante dell'opera artistica in sé, e non più solo un luogo espositivo destinato alla vendita.**

Isabella Staino (Firenze, 1977) vive e lavora a Livorno. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze, presso la Scuola di Pittura del professor Gustavo Giulietti, sviluppa una ricerca pittorica in cui si intrecciano suggestioni simboliche, mitologiche e narrative, con una forte attenzione ai temi del femminile, della natura e dell'immaginario onirico. Nel corso della sua carriera ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra cui si ricordano: “Capoluogo onirico” (Roma, 2002), “A perdita d'occhio” (Teatro Verdi, Pisa, 2006), “Pensare per colori” (Tour de Babel, Parigi, 2014), “Dévoilé” (Chapelle Saint-Jean, La Garde-Freinet, 2015), “Infiniti terrestri dèi” (Fondazione Carlo Levi, Roma, 2017), “Lighea” (ex Chiesa di San Pietro in Atrio, Como, 2017) e “Animanti” (Biblioteca dei Bottini dell'Olio, Livorno, 2021). Nel 2013 ha illustrato “Isabella e l'ombra”, racconto inedito di Antonio Tabucchi ispirato alla pittura dell'artista, pubblicato da Vittoria Iguazu Editore e presentato in diverse sedi, tra cui gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo e Lisbona. Ha collaborato con Sergio Staino e Adriano Sofri all'illustrazione di volumi pubblicati da Einaudi e Coconino Press, e dal 2015 è socia cultore del Gruppo Labronico.

Lightbox

T. +39 041 2411265

Teresa Sartore teresa@lightboxgroup.netErica Morone erica@lightboxgroup.netlightboxgroup.net